

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 13-1392

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Trino (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente . Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Trino, in Provincia di Vercelli e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 47 in data 2.12.2007, n. 22 in data 16.6.2008, n. 39 in data 30.11.2009 e n. 12 in data 30.9.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.12.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Trino (VC) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Trino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 47 in data 2.12.2007 (comprensiva del fascicolo all.A : "elenco delle osservazioni") e n. 22 in data 16.6.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

P.1.1 Relazione Illustrativa

P1.1a Fattori strutturanti del territorio e dell'ambiente

P1.1b Caratteri edilizi ricorrenti

P1.2 Relazione Ambientale

P1.2a Allegato alla Relazione Ambientale – Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R.357/97

P1.3 Verifica di compatibilità acustica

P1.4 Quadri sinottici

P1.5 Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte

P2.1 Planimetria sintetica di P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini scala 1:25.000

P2.2/1 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/2 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/3 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/4 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/5 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.3/1 Planimetria di progetto – Leri-Cavour scala 1:2.000

P2.3/2 Planimetria di progetto – Leri-Cavour scala 1:2.000

P2.3/3 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/4 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/5 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/6 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000
P2.3/7 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000
P2.3/8 Planimetria di progetto – frazione Robella scala 1:2.000
P2.4/1 Planimetria di progetto – I.U.A. – Capoluogo scala 1:1.000
P2.4/2 Planimetria di progetto – I.U.A. – frazione Robella scala 1:1.000
P3.1 Norme Tecniche di Attuazione;
P3.2 Schede d'Area
AT1.1/1 Indagine del tessuto edificato – Capoluogo e frazione Robella scala 1:5.000
AT1.1/2-8 Indagine sul tessuto edificato – territorio scala 1:5.000
AT1.2/1 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo scala 1:1.000
AT1.2/2 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – frazione Robella scala 1:1.000
AT1.3/1 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo – approfondimenti su corso Cavour e corso Italia scala 1:250
AT1.3/2 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo – approfondimenti su corso Cavour e corso Italia scala 1:250
AT1.3/3 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo – approfondimenti su corso Cavour e corso Italia scala 1:250
AT1.3/4 Indagine sul tessuto edificato – nucleo di antica formazione – Capoluogo – approfondimenti su corso Cavour e corso Italia scala 1:250
AT2 Analisi storica dell'evoluzione degli insediamenti scala 1:5.000
AT3/1 Indicazioni sovracomunali e vincoli scala 1:10.000
AT3/2 Indicazioni sovracomunali e vincoli scala 1:10.000
AT4/1 Uso del suolo ai fini agricoli e forestali scala 1:10.000
AT4/2 Uso del suolo ai fini agricoli e forestali scala 1:10.000
AT5/1 Carta delle unità ecosistemiche e delle opportunità ecologiche scala 1:10.000
AT5/2 Carta delle unità ecosistemiche e delle opportunità ecologiche scala 1:10.000
AT6/1 Sistema di connessione viario, ciclabile e pedonale scala 1:10.000
AT6/2 Sistema di connessione viario, ciclabile e pedonale scala 1:10.000
AT7 Indagine sulle infrastrutture a rete: rete idrica (acquedotto), rete fognaria, illuminazione pubblica, rete gas scala 1:5.000
GT1 Relazione geologico-tecnica
GT1 Relazione geologico-tecnica – ALLEGATO. Schede su aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza
GT2/1 Carta geologico-strutturale scala 1:10.000
GT2/2 Carta geologico-strutturale scala 1:10.000
GT3/1 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
GT3/2 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
GT4/1 Carta del reticolato idrografico scala 1:10.000
GT4/2 Carta del reticolato idrografico scala 1:10.000
GT5/1 Carta geoidrologica scala 1:10.000
GT5/2 Carta geoidrologica scala 1:10.000
GT6/1 Carta litotecnica scala 1:10.000
GT6/2 Carta litotecnica scala 1:10.000
GT7/1 Carta dell'altimetria scala 1:10.000
GT7/2 Carta dell'altimetria scala 1:10.000
GT8 Carta dell'evento alluvionale 2000, scala 1:10.000
GT9/1 Carta delle opere idrauliche censite sicod scala 1:10.000
GT9/2 Carta delle opere idrauliche censite sicod scala 1:10.000

GT10/1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

GT10/2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni comprensiva delle tavole:

All.C/1 – All. C/2 - All.C/3 Localizzazione delle osservazioni sul progetto preliminare della variante di revisione, in scala 1:5.000;

- Deliberazioni consiliari n. 39 in data 30.11.2009 e n. 12 in data 30.9.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione di controdeduzione alla relazione di esame della Regione

P.1.1 Relazione Illustrativa

P1.2 Relazione Ambientale

P1.2a Allegato alla Relazione Ambientale – Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R.357/97

P1.3 Verifica di compatibilità acustica

P1.4 Quadri sinottici

P1.5 Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte

P2.1 Planimetria sintetica di P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini scala 1:25.000

P2.2/1 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/2 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/3 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/4 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.2/5 Planimetria di progetto – territorio comunale scala 1:5.000

P2.3/1 Planimetria di progetto – Leri-Cavour scala 1:2.000

P2.3/2 Planimetria di progetto – Leri-Cavour scala 1:2.000

P2.3/3 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/4 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/5 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/6 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/7 Planimetria di progetto – Capoluogo scala 1:2.000

P2.3/8 Planimetria di progetto – frazione Robella scala 1:2.000

P2.4/1 Planimetria di progetto – I.U.A. – Capoluogo scala 1:1.000

P3.1 Norme Tecniche di Attuazione;

P3.2 Schede d'Area

AT3/1 Indicazioni sovracomunali e vincoli scala 1:10.000

AT3/2 Indicazioni sovracomunali e vincoli scala 1:10.000

GT1 Relazione geologico-tecnica

GT1 Relazione geologico-tecnica – ALLEGATO Schede su aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza

GT3/1 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000

GT3/2 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000

GT4/1 Carta del reticolato idrografico scala 1:10.000

GT4/2 Carta del reticolato idrografico scala 1:10.000

GT8 Carta dell'evento alluvionale 2000, scala 1:10.000

GT10/1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

GT10/2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

Elab. Integrazioni alla Relazione di controdeduzione alle segnalazioni regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
ermes.fassone@regione.piemonte.it

Data Biella, 28 dicembre 2010

Protocollo

19 GEN. 2011

Allegato "A" alla D.G.R. n. 13-1382 in data 19 GEN. 2011 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di Trino Vercellese di cui alle DD.CC. nn. 47 del 02.12.'07, 22 del 16.06.'08, 39 del 30.11.'09 e 12 del 30.09.'10.

Elaborati

Tav. GT3/2 (D.C.C. n. 12 del 30.09.2010)

Inserire nella legenda la seguente prescrizione:

"Ancorché diversamente rappresentato sugli elaborati cartografici e sulla tabella di cui all'art. 57 delle N.T.A. in corrispondenza della roggia Pastrona, nel tratto compreso fra via Primo Maggio e l'attraversamento AG79 (corso Italia), è prevista, in analogia a quanto disposto dall'art. 29 della L.R. 56/77, una fascia di ampiezza pari a 25 m. per sponda, cui è attribuita una pericolosità di tipo EmA."

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 43, Prescrizioni particolari

Inserire quale ultimo trattino la seguente dizione:

"- Particolare attenzione deve essere posta alla salvaguardia naturalistica degli stagni di origine antropica della Centrale Galileo Ferraris al fine di tutelare l'abitat dalla fauna selvatica presente."

Art. 45, comma 2

Il secondo comma si intende integrato con la seguente prescrizione "Ai sensi del D.P.R. 120 del 12.03.'03 sono vietate la reintroduzione, l'introduzione ed il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone."

Art. 45, comma 19

Sostituire, dopo le parole "... costituiscono ambiti in cui", la dizione che recita: "deve essere promossa" con la seguente "è posto quale obiettivo prioritario".



Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560



Art. 57, comma 4

Sostituire, dopo le parole "... delle fasce P.A.I.) le recinzioni" il predicato "dovranno" con "in caso di provata necessità, potranno".

Inoltre inserire dopo le parole "... acque di laminazione." La seguente dizione: "Di norma, invece, sono da privilegiare recinzioni con siepi di specie autoctone."

Art. 57

Inserire, quale ultimo comma, la seguente prescrizione:

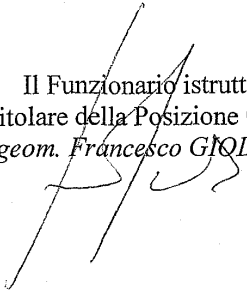
"Ancorché diversamente rappresentato sugli elaborati cartografici e sulla tabella sopra riportata, in corrispondenza della roggia Pastrona, nel tratto compreso fra via Primo Maggio e l'attraversamento AG79 (corso Italia), è prevista, in analogia a quanto disposto dall'art. 29 della L.R. 56/77, una fascia di ampiezza pari a 25 m. per sponda, cui è attribuita una pericolosità di tipo EmA."

Art. 58, comma 6, Classe IIIa, prescrizioni normative

Si intende introdotta in calce la seguente dizione:

"Nei settori interessati dalle Ee sono da ritenersi prevalenti le indicazioni dell'art. 9 del P.A.I."

Il Funzionario istruttore
Titolare della Posizione Org. A
geom. Francesco GIOLITO



Il Dirigente del Settore
arch. Ernes FASSONE

